

TRE ANNI DI SPERIMENTAZIONE, OLTRE 3.600 MINORI RAGGIUNTI, 650 GENITORI E 300 DOCENTI COINVOLTI

Un progetto per contrastare la povertà educativa minorile

È giunto a conclusione "Pari e Dispari - Interventi e metodi per una comunità inclusiva", che con un investimento di 900.000 euro e il coinvolgimento di 51 partner ha messo in campo molteplici azioni e contribuito a creare una "comunità educante"

Cuneo - Il progetto "Pari e Dispari - Interventi e metodi per una comunità inclusiva" ha preso avvio nel gennaio del 2019, interessando tutto il territorio della Granda.

Selezione dall'impresa sociale "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, si è sviluppato nell'arco di un triennio con il coordinamento della cooperativa sociale Emmanuele di Cuneo ed il coinvolgimento di 51 partner tra enti pubblici, scuole, terzo settore ed associazioni del territorio.

Nello specifico, hanno collaborato alla realizzazione degli interventi educativi, didattici e formativi pianificati, 11 cooperative sociali (Emmanuele; Alice; Armonia; Caracol; Il Girasole; Insieme a voi; Laboratorio; Momo; Or.so; Proposta 80; Pensare in Granda); 19 istituti comprensivi; 4 enti di formazione (Cfp Cebano Monregalese; Mindlab; Università Cattolica di Milano (Cremat); Centro di addestramento professionale di Fossano); 4 enti gestori (i Consorzi socio assistenziali del Cuneese; del Monregalese; Alba Langhe e Roero; Monviso Solidale); 4 compagnie teatrali (Macramè; Melarancio; Teatro del Fiasco; Voci Erranti); 9 organizzazioni del territorio.

L'investimento complessivo sostenuto è stato di 900.000 euro, in gran parte derivanti dal suddetto Fondo, con una quota residuale di cofinanziamento da parte di scuole, enti gestori, cooperative, associazioni, tradottasi soprattutto in ore di lavoro e di programmazione messe da disposizione.

Destinatari del progetto i bambini dai 6 agli 11 anni, quindi sostanzialmente gli alunni della scuola primaria e quelli di prima media per quanto concerne le attività di accompagnamento durante il passaggio tra i due ordini scolastici e di ambientamento nel-

la nuova realtà.

Folta la platea di minori raggiunta: 3.601 bambini, dato calcolato in difetto in quanto aggiornato al luglio scorso e non ancora comprensivo dei fruitori delle attività messe in campo durante la passata stagione autunnale. Sempre alle rilevazioni del luglio scorso fanno riferimento anche i numeri di docenti, operatori e genitori coinvolti: 300 insegnanti; 60 operatori e 650 genitori.

Riconducibili tutte all'obiettivo finale di contrastare la povertà educativa minorile in provincia di Cuneo, molteplici e diversificate sono state le azioni condotte nell'arco del triennio di sperimentazione: alcune possono definirsi "universali", in quanto rivolte a tutti i bambini indistintamente e a tutti i genitori, altre più specifiche, destinate a bambini fragili, in condizioni di povertà educativa, individuati soprattutto grazie alla segnalazione degli insegnanti e anche in collaborazione con Consorzi socio assistenziali, "seppure - spiega Enrico Santero, vice presidente della cooperativa Emmanuele - ci si sia indirizzati soprattutto verso le famiglie non ancora seguite dai servizi sociali, secondo un logica che potremmo definire "preventiva".

Obiettivi

Tre erano gli obiettivi specifici del progetto.

In primo luogo, rafforzare le competenze (non cognitive) e la conoscenza di sé dei bambini, facendo leva sulla diversità di ciascuno e sul riconoscimento della stessa come risorsa fondamentale per l'apprendimento, la crescita e la riuscita personale.

Quindi, si è cercato di consolidare le reti di riferimento dei bambini, a partire dagli adulti a loro più vicini (genitori ed insegnanti), fino ad approdare agli educatori, ai volontari delle associazioni, agli

animatori parrocchiali, agli allenatori e ai responsabili delle società sportive che con i ragazzi s'interfacciano quotidianamente e che, da un lato, possono intercettare eventuali situazioni di disagio e di fragilità, dall'altro possono attivare processi di inclusione, promuovere opportunità e contribuire alla costruzione del benessere individuale, relazionale e sociale dei minori.

Infine, si è cercato di creare e/o di rafforzare la collaborazione tra le organizzazioni del territorio, a partire dai partner del progetto, con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e di lavorare affinché le azioni sperimentate durante l'iter progettuale si trasformino in pratiche consolidate e in linee di indirizzo adottabili dai decisori pubblici.

Azioni progettuali

Gli intenti suddetti sono stati perseguiti attraverso l'attivazione di specifici interventi, destinati a differenti gruppi di beneficiari.

L'azione "Bambini forti" ha interessato in particolare alunni di 4^a e 5^a elementare, articolandosi in: laboratori socio-affettivi condotti da operatori sociali e teatrali per entrare in contatto con le proprie emozioni e imparare a gestirle; laboratori di media education volti a riconoscere potenzialità e rischi delle nuove tecnologie; laboratori di auto narrazione e interventi in classe con metodo Mindlab.



Peso:86%

Per gli alunni di 5ª elementare sono stati realizzati laboratori di orientamento al futuro e di accompagnamento e ambientamento in prima media, inseriti nell'azione **"Tienimi per mano"**.

Con il modulo **"I Care"** si è, invece, cercato di offrire a bambini fragili, in condizioni di **povertà educativa**, l'opportunità di praticare sport, attività culturali o ricreative e socializzanti, erogando dei bonus e affiancando ai minori dei tutor che ne facilitassero l'inserimento e ne monitorassero la frequenza alle attività.

Ai bambini stranieri e agli alunni con **bisogni educativi speciali** (Bes) si rivolgeva, invece, l'azione **"Fuori classe"**, che ha visto l'attivazione di

gruppi di studio pomeridiani.

Con l'azione **"Una scuola condivisa"** sono state organizzate le aperture estive delle scuole, inizialmente previste in cinque istituti, poi diventati otto, anche in risposta ai bisogni di risocializzazione emersi dopo il lockdown.

A favore di docenti e operatori sono state messe in campo attività di formazione sui nuovi media digitali, sui **bisogni educativi speciali**, sulla didattica inclusiva, mentre per i genitori sono stati creati sportelli di ascolto e attività di accompagnamento, rientranti sotto l'azione **"Genitori educanti"**.

Da non dimenticare che il triennio di sperimentazione del progetto "Pari e Dispari" ha, in parte, coinciso con la

pandemia da Covid-19, cosa che ha implicato l'adattamento a vincoli e condizioni di lavoro inedite, nonché la rimodulazione delle attività alla luce dei nuovi bisogni emersi.

"Al di là dei risultati puntuali ottenuti - conclude Enrico Santero -, occorre evidenziare che si è creata una comunità educante ed un vasto patrimonio di relazioni, che ci si auspica non si disperda dopo la conclusione della sperimentazione e venga, invece, capitalizzato sui singoli territori per contrastare la **povertà educativa** minorile e creare contesti di benessere per i bambini. È stata, inoltre, la prima volta che una sperimentazione di questo genere è stata condotta su una scala così vasta, che ha

interessato i quattro quadranti del Cuneese, dell'Albese, del Monregalese e delle Terre del Monviso".

Elisabetta Lerda

AZIONE	ATTIVITÀ	Numero di classi o gruppi attivati	Numero di bambini coinvolti
Bambini forti	Laboratori socio affettivi	57	1390
I Care	Erogazione di bonus e tutoraggio educativo		84
Una Scuola condivisa	Summer Slides	11	140
Tienimi per mano	Laboratori di ambientamento, orientamento e avvicinamento ai mestieri	88	1787
Fuori Classe	Gruppi di studio BES	16	200
Totale			3.601

N.B. Dato provvisorio e in aggiornamento

Fonte del dato Monitoraggio Interno di progetto – aggiornamento luglio 2021

AZIONE	Numero di docenti coinvolti	Numero di operatori coinvolti	Numero di genitori coinvolti
Docenti e operatori in forma	300	60	
Genitori educanti			150
Tienimi per mano			250
Una Scuola Condivisa			150
I Care			100
Totali	300	60	650

N.B. Dato provvisorio e in aggiornamento

Fonte del dato Monitoraggio Interno di progetto – aggiornamento luglio 2021



Peso: 86%